

Una immagine ma è composta da 32.000 tessere fotografiche: “Lucia, volto di Siracusa”

All'interno del Santuario della Madonna delle Lacrime di Siracusa da oggi farà bella mostra di sé una particolarissima installazione artistica. È la classica immagine iconografica di Santa Lucia, alta 2,30 metri e larga 1,50. Avvicinandosi, lo spettatore rimarrà sorpreso. Quella che sembra un'unica immagine è, in realtà, il risultato della composizione di oltre 32.000 tessere fotografiche sviluppate da una base di 750 immagini che raffigurano scorci diversi di Siracusa. Nel loro insieme, restituiscono a chi le osserva l'immagine del volto della storica immagine sacra con la quale Santa Lucia è conosciuta nel mondo. Il progetto è stato battezzato “Lucia, volto di Siracusa”.

È basato su di una modalità espressiva “che sfrutta la capacità del nostro cervello di ricostruire una figura intera partendo da piccoli elementi parziali. Questa immagine, prima ancora di diventare un'installazione artistica, venerdì prossimo 13 dicembre aprirà l'edizione speciale di Cammino che vedrà la luce in edizione speciale in occasione del terzo rientro delle spoglie della Patrona di Siracusa nella sua città natale”, spiega Orazio Mezzio, direttore del Cammino.

Il progetto, promosso dal settimanale cattolico in collaborazione con l'Arcidiocesi di Siracusa e della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, con il sostegno di Ance Siracusa, è ancora aperto e l'obiettivo è quello di arrivare a contare su oltre centomila scatti fotografici perché – come hanno fatto osservare i promotori – “più saranno coloro che parteciperanno attivamente a elaborare questa installazione fotografica, maggiore sarà la luminosità che questo coinvolgimento collettivo imprimerà al già luminoso volto di Santa Lucia”.

L'immagine di partenza, come detto, é stata realizzata utilizzando una base di 750 fotografie selezionate di Siracusa fornite per l'occasione da più autori, soprattutto astrofotografi: Dario Giannobile, che ha curato l'elaborazione; Kevin Saragozza, che ha coinvolto il suo gruppo Photographic Excursions; Gaetano Allatta; Domenico Lo Bue; Giovanni Fontana; Luigi La Bella; Eliseo Lupo; Orazio Mezzio; Alessandro Carnevale; Giuseppe Macaluso; Giuseppe Matarazzo; Luca Pizzuto; Egidio Vecchio.

Versalis, nuovo vertice a Roma sui piani per Priolo. "Proseguire il confronto"

Nel giorno di Santa Lucia, altro vertice al Mimit dedicato ai progetti di Versalis in Sicilia. Per Priolo e' stato confermato un investimento di 1 miliardo di euro, somma necessaria per la costruzione di una bioraffineria e di un impianto di riciclo chimico della plastica. I relativi progetti sono in fase di studio con previsione di avvio attività entro fine 2028. Tuttavia, gli attuali impianti di etilene e aromatici dovrebbero fermarsi tra la fine del 2025 e l'inizio del 2026. Sul punto i sindacati temono disallineamenti temporali che giustificherebbero qualche preoccupazione sul fronte occupazionale.

Per Ragusa, Versalis ha illustrato piani di sviluppo che includono un centro di competenza per la manutenzione e un centro di ricerca per il riciclo meccanico della plastica con impianto pilota. Non solo, nei piani c'è anche un "agro hub" dedicato allo studio di nuove cariche per la bioraffineria ed un incubatore di sviluppo per start-up.

“Lo stabilimento di Priolo andrà in piena riconversione per il riciclo della plastica entro il 2028 e lavorerà per tutto il 2025 quando si procederà allo spegnimento degli impianti per dare corso allo smantellamento per la riconversione al fine di essere operativi per la fine del 2028. Su Ragusa Eni ha manifestato l'assoluta idea di valorizzare il sito in direzione opposta verso l'attuale, ponendolo come sito ponte con Priolo e creando un centro sperimentale sulle tecnologie di riciclo che vedrà anche la creazione di un agrihub che vedrà tre diversi impianti”, conferma il senatore Sallemi (FdI).

“La volontà espressa da Eni – prosegue – è quella di investire su Ragusa nell'ottica dell'agro industriale con possibilità di colture per estrarre bio-olio con l'utilizzo di 15000 ettari tutti ricadenti sul territorio provinciale e che coinvolgerà 3000 aziende agricole. Un progetto che deve essere accompagnato dal mantenimento dei livelli occupazionali e si apriranno ulteriori interlocuzioni con il territorio. Infatti questo confronto rientra in una tappa che si concluderà con un tavolo finale alla presenza del Ministro Urso. Saremo vigili e presenti a tutela del sud est siciliano”.

“L'incontro tecnico è servito a conoscere qualche dettaglio in più sui progetti di Versalis in Sicilia, c'è però bisogno di proseguire il confronto sia a livello nazionale che sul territorio. E questo per trovare soluzione alle criticità che riscontriamo rispetto al piano, soprattutto le garanzie occupazionali sul territorio, le tempistiche e l'integrazione con le attività del territorio”, commenta al termine il segretario della Uiltec Sicilia, Andrea Bottaro.

Lavori urgenti in corso Umberto, si sistemano le basole. “Nessun problema per la processione”

Lavori d'urgenza in corso Umberto. L'elegante viale del capoluogo da anni presenta purtroppo avvallamenti e tratti disconnessi che mettono a dura prova le sospensioni dei veicoli in transito, nonostante il massiccio restyling di poco più di quindici anni addietro.

Interessati dai lavori sono in particolare gli incroci e gli attraversamenti pedonali, dove sono state riscontrati problemi peggiori anche in previsione adesso del massiccio afflusso di persone nei giorni di Santa Lucia. Da ieri operai a lavoro di gran lena, anche questa mattina le operazioni sono scattate di buon mattino con una decina di operai sul posto. Bisogna infatti chiudere in tempo il primo cantiere e libero il tratto recintato per consentire il regolare svolgimento – domani, 13 dicembre – della processione in occasione della festa di Santa Lucia.

Una corsa contro il tempo per lavori segnalati come necessari proprio per ragioni di sicurezza ed ordine pubblico e, senza i quali, sarebbe stato a rischio lo stesso passaggio del simulacro e del fercolo con il corpo di Santa Lucia, previsto giorno 21 dicembre in occasione dell'Ottava.

Anche dal settore Mobilità del Comune di Siracusa confermano che i lavori “non interferiranno con il regolare svolgimento degli appuntamenti previsti per i festeggiamenti della Patrona”.

Vendita e detenzione di botti illegali, sequestrati 124 chili di fuochi d'artificio

Detenzione e commercializzazione illecita di prodotti pirotecnici, intensificati i controlli in tutta la provincia.

Ad Avola, gli agenti del Commissariato hanno denunciato un uomo ed una donna rispettivamente di 19 e di 24 anni per il reato di detenzione illecita di fuochi di artificio. A seguito di perquisizione domiciliare i due sono stati trovati in possesso di 30 batterie di fuochi di artificio per un peso complessivo di 123,750 chilogrammi. Gli 8 imballi delle batterie presentano delle introflessioni in alcune parti tali da non potere escludere un mal funzionamento nella fase di attivazione dei fuochi.

“I servizi continueranno per tutte le festività al fine di contrastare la commercializzazione e la detenzione illecita e prevenire i rischi connessi all’uso dei fuochi di artificio”, fanno sapere dalla Questura di Siracusa.

“I fuochi d’artificio devono esporre il marchio CE a garanzia di conformità e sicurezza e devono essere acquistati solo dai rivenditori autorizzati; i prodotti privi di un’etichetta regolamentare non sono in regola e sono da considerarsi fuochi proibiti”, spiegano ancora.

I fuochi d’artificio vanno utilizzati all’aperto, distanti da altre persone e da oggetti infiammabili, non devono essere utilizzati in presenza di vento ed in caso di mal funzionamento non bisogna tentare di riaccenderli.

L'infervorato Cosimo Burti accende il Consiglio comunale, "Si discute qui non al bar"

Intervento veemente del consigliere comunale Cosimo Burti. L'esponente di opposizione si è scaldato intervenendo nel dibattito sulla mera votazione di un debito fuori bilancio sulla scorta di un decreto esecutivo per lavori relativi al campo attendamento nei pressi di via Ascari. "Invito tutti a leggere il documento di opposizione con le osservazioni dell'amministrazione comunale alle richieste dell'azienda. Oggi non possiamo pensare che il Consiglio debba solo ratificare le scelte senza dibattere. Se non dibattiamo qua dentro, mica possiamo andare al bar a lamentarci o ad ascoltare le lamentele della cittadinanza. Qui dobbiamo discutere e qui dobbiamo dare taglio politico e amministrativo alla nostra azione", dice in un crescendo il consigliere. "I sottoservizi di via Ascari oggetto di contestazione che stiamo votando oggi potrebbero causare un altro danno di cui dovrà rispondere il prossimo Consiglio comunale e un nuovo contenzioso. Perché nel frattempo la strada è stata riasfaltata spendendo 200mila euro anche se sui sottoservizi ci sono tante osservazioni critiche".

Con la voce sempre più alta e gesti che sottolineano il fervore del suo intervento, Burti viene interrotto dal presidente dell'assise, Alessandro Di Mauro. "Non è alzando la voce che risolverà il problema. E comunque lei può parlare una volta, non tutte le volte che decide lei", prova a contenerlo il presidente. Ma Burti è un fiume in piena, alza ancora il tono della voce e accusa l'ennesima assenza in aula dell'amministrazione e quindi l'impossibilità di ottenere risposte. "Ha ragione, non c'è l'amministrazione. Cosa le

posso dire...”, deve ammettere Di Mauro.

“Una domanda legittima di un consigliere comunale, chiunque esso sia, deve avere delle risposte in aula”, urla al microfono il consigliere comunale. “Se non posso averle, mi dispiace. Mi siedo e voto di conseguenza. Ma non dobbiamo svuotare di senso politico questo Consiglio comunale. Già la Terza commissione è ancora senza presidente, ora prendiamo atto che il Consiglio comunale è mortificato. Vota e non parlare: non va bene”, si sfoga Cosimo Burti sferzando i colleghi ad avere “un sussulto di dignità” nel rispetto del ruolo e delle competenze dell’assemblea cittadina (“Questo è il Senato della città”).

Il debito fuori bilancio è stato alla fine approvato. Sul tema politico, l’opposizione ha condiviso la posizione di Burti. Già da diversi giorni filtra il malumore dei consiglieri comunali che lamentano l’assenza di risposte scritte prodotte alle loro interrogazioni. “Una limitazione della nostra attività politica”, aveva detto nei giorni scorsi il consigliere Ivan Scimonelli (Insieme).

Omicidio a Siracusa, l’avvocato del 16enne arrestato: “Non è un piccolo boss”

“Il ragazzino è sotto shock. Non è un piccolo boss, come qualcuno lo ha disegnato. E’ vero, il padre è in carcere ma lui è avulso dalle dinamiche criminali. Studia, gioca a pallone, esce con la fidanzata. La sua è una vita ordinaria”.

Sono le parole di Giorgio D'Angelo, l'avvocato che difende il 16enne arrestato nelle indagini lampo sull'omicidio di Christian Regina, avvenuto in una palazzina di via Italia, a Siracusa.

Il giovane ha subito collaborato con gli investigatori. "Immediatamente dopo i fatti, mi ha avvisato e ci siamo presentati in Questura. Ha fornito la sua versione e la ribadiremo domani, in occasione dell'interrogatorio di convalida. In attesa dei riscontri che saranno forniti dall'autopsia, posso solo dire che non è andata esattamente come scritto sui giornali", dice ancora l'avvocato D'Angelo. Nessuno schiaffo, nessun dissapore familiare lascia quindi intendere il legale. Resterebbe dunque da chiarire il movente, cosa insomma abbia generato il tragico epilogo.

Nella prima ricostruzione, riportata anche in una nota stampa della Procura dei Minori di Catania, "il minore sarebbe sopraggiunto sui luoghi e, lungo le scale, avrebbe incontrato il 40enne in stato di forte alterazione alcolica. Fronteggiandolo, lo feriva mortalmente".

Il lavoro degli inquirenti si concentra adesso sulla esatta ricostruzione di azioni e movimenti dei due. Anche sulla base di alcune testimonianze, fornite da inquilini della palazzina in cui si è consumato il delitto. Ed in attesa degli esiti dall'esame autoptico che oggi dovrebbe essere disposto.

Elena Artale, la prima donna che 'scorterà' Santa Lucia da Venezia a Siracusa

Per la prima volta sarà una donna ad accompagnare le spoglie mortali di Santa Lucia da Venezia a Siracusa. A "scortare" nel

viaggio la patrona sarà Elena Artale, una dei cinque deputati della Cappella di Santa Lucia e punto di riferimento per i foulard verdi, le portatrici. “Da quando ho saputo che sarei andata io, mi interrogo sul significato del momento. Credo sia la realizzazione di un disegno iniziato 20 anni fa, quando per la prima volta le donne portarono a spalla Santa Lucia. Lo vedo come il culmine di un progetto della Provvidenza che vuole che la figura della donna sia intensamente accomunata a Santa Lucia”, confida su FMITALIA.

Elena Artale offre allora una lettura sul senso di questa terza, storica visita a vent’anni dalla prima. “Porterò con me tutte le donne di Siracusa, le mamme e le nonne. Sì, la donna è emancipata ma il suo è sempre più un ruolo da collante. Ecco allora che Lucia viene per unire. Il momento è difficile – analizza – e gli ultimi accadimenti, i fatti di cronaca, ce lo dimostrano”.

Il 14 dicembre, siederà accanto alla cassa rinforzata che proteggerà la preziosa teca con il corpo di Santa Lucia nel viaggio prima in vaporetto e poi in aereo sino a Sigonella, prima dell’ultimo spostamento in elicottero verso Siracusa e poi in van sino al Santuario della Madonna delle Lacrime. “Che si sia credenti o meno, Lucia comunque è un elemento che accomuna tutti noi siracusani. Nel cuore, l’abbiamo un pò tutti. E sono sicura che sarà impossibile per chiunque non avere emozione”.

Non manca qualche voce critica, le diatribe sull’esistenza di più corpi di Santa Lucia. “Ma il punto non è questo. Guardiamo al frutto che ci lascia questo passaggio: riflessioni, intime emozioni, unione, nuovi intendimenti. Per noi credenti, è chiaro, questo è il corpo di Lucia. Ma anche chi diffida, venga e partecipi e ci dica se non c’è emozione e trasporto”.

I fedeli, invece, vorrebbero il corpo sempre a Siracusa. “Una voce autorevole ci ha detto di fidare nella preghiera. E noi preghiamo. Ma, a mio avviso – suggerisce Elena Artale – è il sepolcro vuoto che richiama. Chissà se la partecipazione sarebbe la stessa se il corpo fosse sempre qui. Forse è la mancanza che crea il desiderio e l’attesa”. Intanto, però, dal

14 dicembre le spoglie mortali della patrona siracusana saranno in città. E saranno almeno 6.000 al giorno i visitatori in arrivo da ogni parte di Sicilia e d'Italia.

Il sangue sulle scale, la fuga e poi la consegna in Questura. Omicidio Regina, arrestato il 16enne

E' stato arrestato e condotto in un centro di prima accoglienza di Catania il 16enne accusato dell'omicidio di Christian Regina. E' a disposizione della magistratura, in attesa della convalida e di eventuali ulteriori misure cautelari. Lo ha disposto la Procura dei Minori etnea nell'ambito delle indagini scattate ieri, dopo l'assassinio del quarantenne avvenuto in una palazzina di via Italia.

La Squadra Mobile della Questura di Siracusa già nelle prime ore di questa mattina aveva fermato il giovanissimo. A dare l'allarme era stata una telefonata al 112, poco prima delle 21 di ieri sera. Quando i poliziotti sono arrivati sul posto, hanno subito individuato delle macchie di sangue che, dalla base della tromba delle scale, divenivano sempre più consistenti nei piani superiori. Supino e adagiato sulle scale del terzo piano della palazzina, giaceva il cadavere di Regina, riverso in una pozza di sangue.

Le prime testimonianze raccolte indicavano il coinvolgimento di un giovane siracusano. Dopo essersi allontanato dall'edificio, si è poi presentato poi in Questura accompagnato dal proprio difensore. Il 16enne ha collaborato con gli investigatori che, nel frattempo, avevano raccolto un

cospicuo quadro indiziario.

Dalla prima ricostruzione fornita, il minore sarebbe sopraggiunto sui luoghi e, lungo le scale, avrebbe incontrato il 40enne in stato di forte alterazione alcolica. Fronteggiandolo, lo feriva mortalmente. Da riscontrare presunti dissapori familiari.

Quanto all'arma del delitto, non parrebbe sia stata ancora ritrovata. Disposta frattanto l'autopsia.

Omicidio Regina, svolta nelle indagini: un 16enne condotto in Questura

Possibile svolta nelle indagini-lampo sull'omicidio del 40enne Christian Regina, ucciso ieri sera a coltellate nella zona popolare di via Italia. Nelle ore scorse un 16enne è stato condotto in Questura, a Siracusa. Raggiunto nella notte, la sua posizione è al momento al vaglio degli inquirenti.

Non si conoscono ancora le ragioni del delitto, avvenuto poco distante dal portone della palazzina in cui Regina abitava. Dopo le prime attività di indagine, gli investigatori si sarebbero subito messi sulle tracce del presunto aggressore.

Blitz a Solarino, i

Carabinieri smantellano banda dedita allo spaccio. Giro da mille euro al giorno

Blitz dei Carabinieri a Solarino, 10 persone arrestate. Si tratta di 7 uomini e 3 donne, di età compresa tra i 18 e i 62 anni, destinatari di un'ordinanza di misura cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Siracusa. I dieci sono ritenuti responsabili, a vario titolo, di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

L'attività d'indagine, condotta dai Carabinieri della Sezione Operativa della Compagnia di Siracusa e coordinata dalla Procura, ha avuto inizio a settembre dello scorso anno dopo che nel comune di Solarino era stata individuata una fiorente piazza di spaccio.

L'attività investigativa, sviluppata attraverso attività tecnica di intercettazione, servizi di osservazione controllo e pedinamento e diversi sequestri di sostanze stupefacenti del tipo cocaina e crack, ha consentito di smantellare la piazza di spaccio dopo avere ricostruito le fasi dell'attività di vendita al minuto, le modalità operative e i luoghi di stoccaggio dello stupefacente.

La base logistica sarebbe stata nell'appartamento di uno degli arrestati, a Solarino, dove l'uomo viveva con la moglie e il figlio e, proprio nei pressi dell'abitazione, avvenivano quotidianamente le cessioni. È inoltre emerso che gli spacciatori sfruttavano due diversi canali di approvvigionamento, uno siracusano e l'altro catanese.

Nel corso dell'indagine sono stati identificati e segnalati alla Prefettura diversi assuntori di sostanze stupefacenti e due uomini sono stati arrestati in flagranza di reato. E' stato stimato che, in media, venivano effettuate circa 60/70 cessioni giornaliere per un guadagno superiore ai mille euro al giorno.

Due uomini di 50 e 31 anni ed una 62enne sono stati associati rispettivamente alla casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa e di "Piazza Lanza" di Catania; a un 57enne è stata notificata la misura della custodia cautelare in carcere presso la casa circondariale di Caltagirone ove si trovava già ristretto per altra causa, un 31enne ed una 45enne sono stati sottoposti agli arresti domiciliari con il presidio del braccialetto elettronico per l'uomo, un 40enne è stato sottoposto a obbligo di dimora e di presentazione alla P.G., una 33enne e un uomo di 43 anni sono stati sottoposti a obbligo di dimora e un 19enne all'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria.